



## II FORUM NAZIONALE TERZO SETTORE al NUOVO GOVERNO

### UNA AGENDA DI LAVORO

incontro con il vice Ministro On. Fassina - 01/07/13

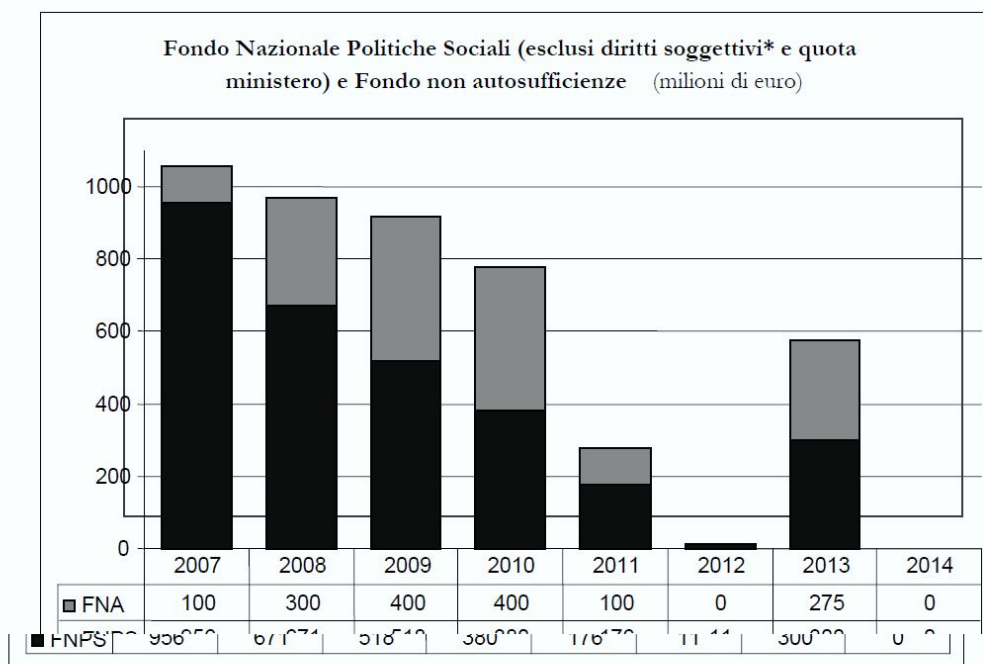
#### GLI ASSI PORTANTI

1. Coesione e sicurezza sociale: partecipazione democratica e cittadinanza attiva; questione sociale
2. Sviluppo sostenibile: occupazione giovanile
3. Equità: ridurre le diseguaglianze

#### 1. COESIONE E SICUREZZA SOCIALE

Coesione e sicurezza sociale sono precondizioni per qualsiasi sviluppo. Pertanto occorre ridurre l'incertezza e l'insicurezza investendo nella partecipazione democratica dei cittadini - riannodando e riformando i rapporti tra cittadini e istituzioni con un nuovo patto di cittadinanza - e affrontando la questione sociale del Paese, investendo nel nostro sistema di welfare.

I dati dello stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali presentati alla X Commissione del Senato il 4 giugno scorso parlano da soli:



(assegni di maternità; assegni ai nuclei familiari; agevolazioni ai genitori di persone con handicap grave..)

## Le proposte

- **Investire nelle politiche di welfare** e nello sviluppo di offerta di servizi non solo per contrastare le sempre più grandi fragilità ma anche quale volano per l'occupazione
- **mantenere l'iva al 4% per le prestazioni di servizi socio sanitari ed educativi** rese da cooperative sociali.
- finanziare il **Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)** e il **Fondo Non Autosufficienza (FNA)** ai livelli del 2008 portandoli nell'arco della legislatura al livello della spesa media europea fino a raggiungere lo 0,5% del PIL, definendo una disciplina organica nazionale sulla non autosufficienza;
- Introdurre un sistema di **detrazioni** più incisive per i **costi sostenuti dalle famiglie** nell'acquisto di beni e servizi connessi con le necessità familiari di cura ad elevata rilevanza sociale e educativa (non autosufficienza e infanzia);
- Fornire ai giovani una reale occasione di formazione alla cittadinanza attiva. Occorre evitare il collasso bensì **sostenere il Servizio Civile Nazionale**, finanziando almeno 22.000 posti nel bando in corso, stanziando almeno 120 mln€ per il 2014 prevedendo per la fine de quell'anno la partenza di almeno 25.000 giovani e prevedendo l'incremento per ogni anno a seguire dei bandi, in attesa della riforma, per 30.000 posti l'anno.
- sbloccare gli stanziamenti previsti per **l'inserimento lavorativo dei detenuti** attraverso la legge Smuraglia. Si risponde così, concretamente, alla sentenza della Corte Europea per i diritti dell'uomo che ha condannato la situazione delle carceri italiane e si combatte il sovraffollamento abbattendo la recidiva attraverso il lavoro.

## 2. SVILUPPO SOSTENIBILE

Occorrono **politiche europee ed italiane** che rimettano al **centro la persona e le famiglie, l'educazione e l'economia reale, promuovendo l'economia civile, investendo sui giovani** Non basta parlare di crescita, occorre anche interrogarsi su quale sviluppo, cosa produrre e per chi. Occorre un nuovo modello economico basato in particolare su un'economia verde e rigenerativa: la Green Economy già oggi rappresenta la migliore prospettiva di occupazione per il futuro, ma anche il patrimonio culturale, il turismo, l'agricoltura di qualità sono bacini occupazionali da valorizzare.

### Le proposte:

- **Rilanciare il valore dell'educazione, istruzione e della formazione** come veicolo di inclusione e di valorizzazione culturale dei giovani; promozione dell'educazione per gli adulti e della formazione continua; valorizzare l'invecchiamento attivo
- **investire nella scuola** (in particolare anche per combattere l'abbandono scolastico, anche valorizzando le tante esperienze del terzo settore), nella **formazione dei giovani** (es. favorendo aggregazione giovanile ad evitare anche, ad es. fenomeno di bullismo e atti ancor più drammatici) e nella **ricerca e sviluppo** che ci porti a conseguire gli obiettivi Lisbona 2020;
- Occorre **creare le condizioni di avvio di sviluppo economico sostenibile**, facilitando l'occupazione giovanile Valorizzazione delle attività del tempo libero gestite dal non profit con particolare riferimento al turismo sociale, alla cultura e allo spettacolo, come strumenti di inclusione sociale, promozione, crescita culturale dell'individuo; promozione ed educazione alla salute e alla cittadinanza attiva; allo sport per tutti:
  - **Investire nella cultura**, nel patrimonio artistico e paesaggistico, nel **turismo**, nel territorio e nella sua salvaguardia, nell'ambiente, **nell'agricoltura di qualità** e nella **green economy** quali ambiti prioritari di sviluppo;
  - investire nella **prevenzione, manutenzione e messa in sicurezza** (rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, etc.) **del territorio** (es. scuole, ospedali, uffici, abitazioni private), ad es. ampliando le agevolazioni già previste in caso di ristrutturazioni per il risparmio energetico.

- o sostenere la cooperazione internazionale per uno sviluppo sostenibile interdipendente. Occorre una nuova legge per la **cooperazione internazionale** che valorizzi il ruolo delle ONG, volontariato internazionale, delle organizzazioni di Terzo Settore e degli attori della cooperazione decentrata, destinando adeguate risorse, portandoli nell'arco della legislatura al livello della spesa prevista dagli impegni internazionali assunti dall'Italia (0,7% del PIL)

### 3. EQUITA'

I dati della Banca d'Italia segnalano che il 10% più ricco della popolazione è arrivato a detenere circa il 46% della ricchezza del Paese. Tale diseguale distribuzione della ricchezza, oltre che ingiusta, non fa che deprimere ancor più le possibilità di sviluppo del Paese.

ridurre le diseguaglianze, a partire da quelle economiche, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese

#### Le proposte:

- rivedere la distribuzione della ricchezza agendo con la leva fiscale per spostare risorse da rendita (finanziaria) liberandole agli investimenti;
- ridurre il carico fiscale sulle famiglie e sulle fasce medio basse della popolazione;
- rendere più efficace la lotta alla evasione e all'elusione fiscale;
- rivedere la collocazione delle spese in bilancio a partire da una forte riduzione delle spese militari ed dell'acquisto di armamenti.

### LEGISLAZIONE PER (e con) IL TERZO SETTORE

Su tutti questi punti il Terzo Settore può dare un suo contributo ma occorre che sia adeguatamente riconosciuto e valorizzato. Occorre creare le condizioni per favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati (art. 118 Costituzione), valorizzando le potenzialità del terzo settore, e dei milioni di cittadini attivi, quale soggetto in grado di dare un contributo civile e sociale alla ripresa del Paese.

#### Le proposte:

1. **istituire un organismo indipendente per il controllo e la promozione del Terzo Settore** che riprenda il ruolo positivo esercitato dall'Agenzia Terzo Settore purtroppo soppressa;
2. stabilizzazione del **5 per mille effettivo** (superamento del "tetto" e erogazione degli 80 mln€ del 5x1000 2010 indebitamente trattenuti, così come di quanto trattenuto per il 2011), riconfermando - come già sancito dalla Sentenza cort Costituzionale n. 202/2007 - la sua natura di strumento di sussidiarietà fiscale;
3. **rivedere l'imposizione IMU per gli enti non commerciali** reintroducendo le forme agevolative preesistenti;
4. mettere **fine al vergognoso fenomeno dei ritardi di pagamento** da parte delle Pubblica Amministrazione.

**il mondo del Terzo Settore può essere una risorsa per un nuovo sviluppo sostenibile.**

---

#### FORUM NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

P.za Mattei 10 - 00186 Roma tel.: 06 68892460 - fax 06 6896522

E-mail: [forum@forumterzosettore.it](mailto:forum@forumterzosettore.it) [www.forumterzosettore.it](http://www.forumterzosettore.it)

---